



**NORMATIVA RICHIAMATA NEL
DISEGNO DI LEGGE N. 34/XVI**

- Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige
- articolo 61
- Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 -
articolo 54

**IM GESETZENTWURF NR. 34/XVI
ERWÄHNTE
GESETZESBESTIMMUNGEN**

- Sonderstatut für Trentino-Südtirol -
Artikel 61
- Regionalgesetz Nr. 2 vom 3. Mai 2018 -
Artikel 54

- OMISSIS -

**STATUTO SPECIALE PER IL
TRENTINO-ALTO ADIGE**

**SONDERSTATUT
FÜR TRENTINO-SÜDTIROL**

TITOLO IV

Enti locali

Art. 61. - Nell'ordinamento degli enti pubblici locali sono stabilite le norme atte ad assicurare la rappresentanza proporzionale dei gruppi linguistici nei riguardi della costituzione degli organi degli enti stessi.

Nei comuni della provincia di Bolzano ciascun gruppo linguistico ha diritto di essere rappresentato nella Giunta municipale, se nel Consiglio comunale vi siano almeno due consiglieri appartenenti al gruppo stesso.

Art. 62.⁶³⁾ - Le norme sulla composizione degli organi collegiali degli enti pubblici locali in provincia di Bolzano garantiscono la rappresentanza del gruppo linguistico ladino.

Negli enti pubblici di rilevanza provinciale nei quali sono previsti due vice Presidenti, questi devono appartenere a gruppi linguistici diversi da quello a cui appartiene il Presidente.⁶⁴⁾

63) Articolo sostituito dal comma 1, lettera gg) dell'art. 4 della legge costituzionale 31 gennaio 2001, n. 2.

64) Comma aggiunto dal comma 1 dell'art. 4 della legge costituzionale 4 dicembre 2017, n. 1.

IV. ABSCHNITT

Örtliche Körperschaften

Art. 61. - In die Ordnung der örtlichen öffentlichen Körperschaften werden Bestimmungen aufgenommen, um die verhältnismäßige Vertretung der Sprachgruppen bei der Erstellung ihrer Organe zu gewährleisten.

In den Gemeinden der Provinz Bozen hat jede Sprachgruppe das Recht, im Gemeindeausschuss vertreten zu sein, wenn sie im Gemeinderat mit wenigstens zwei Räten vertreten ist.

Art. 62.⁶³⁾ - Die Bestimmungen über die Zusammensetzung der Kollegialorgane der örtlichen öffentlichen Körperschaften in der Provinz Bozen müssen die Vertretung der ladinischen Sprachgruppe gewährleisten.

In den öffentlichen Körperschaften von Landesbedeutung, in denen zwei Vizepräsidenten vorgesehen sind, müssen diese anderen Sprachgruppen als jener des Präsidenten angehören.⁶⁴⁾

63) Der Artikel wurde durch den Art. 4 Abs. 1 Buchst. gg) des Verfassungsgesetzes vom 31. Jänner 2001, Nr. 2 ersetzt.

64) Der Absatz wurde durch den Art. 4 Abs. 1 des Verfassungsgesetzes vom 4. Dezember 2017, Nr. 1 hinzugefügt.

LEGGE REGIONALE 3 MAGGIO 2018, N. 2

**Codice degli enti locali
della Regione autonoma Trentino-Alto Adige¹**

INDICE

**TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI**

CAPO I

AUTONOMIA E FUNZIONI COMUNALI

- Articolo 1** Autonomia della comunità locale
- Articolo 2** Funzioni
- Articolo 3** Decentramento comunale

CAPO II

AUTONOMIA STATUTARIA E POTESTÀ REGOLAMENTARE

- Articolo 4** Statuto comunale
- Articolo 5** Contenuto dello statuto
- Articolo 6** Potestà regolamentare

CAPO III

EMBLEMA E TITOLO DEL COMUNE

- Articolo 7** Emblema del comune e distintivo del sindaco
- Articolo 8** Titolo di “Città” o di “Borgata”
- Articolo 9** Condizioni per ottenere il titolo di “Città”
- Articolo 10** Condizioni per ottenere il titolo di “Borgata”
- Articolo 11** Modalità di concessione del titolo di “Città” o di “Borgata”

¹ In B.U. 10 maggio 2018, n. 19 – Suppl. n. 2.

Art. 53 (Attribuzioni della giunta comunale)

1. La giunta collabora con il sindaco nell'amministrazione del comune e opera attraverso deliberazioni collegiali.

2. La giunta compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge o dallo statuto al consiglio e che non rientrino nelle competenze, previste dalla legge o dallo statuto, del sindaco, degli organi di decentramento, del segretario comunale o dei funzionari dirigenti; riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività, ne attua gli indirizzi generali e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.

3. Nei comuni della provincia di Bolzano con popolazione superiore a 13.000 abitanti, la giunta delibera la nomina, la designazione e la revoca dei propri rappresentanti presso enti, aziende e istituzioni operanti nell'ambito del comune o della provincia, ovvero da essi dipendenti o controllati.

Art. 54 (Composizione della giunta comunale)

1. La giunta comunale si compone del sindaco, che la presiede, e di un numero di assessori, stabilito dallo statuto, non superiore a:

- a) 7 componenti nei comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti oppure capoluogo di provincia;
 - b) 6 componenti nei comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti;
 - c) 5 componenti nei comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti;
 - d) 4 componenti nei comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti;
 - e) 3 componenti nei comuni della provincia di Trento con popolazione superiore a 1.000 abitanti e nei comuni della provincia di Bolzano con popolazione fino a 3.000 abitanti;
 - f) 2 componenti nei comuni della provincia di Trento con popolazione fino a 1.000 abitanti.
-
-

2. Lo statuto può prevedere un numero di assessori superiore di un'unità rispetto a quello massimo stabilito dal comma 1. In tal caso, limitatamente ai comuni della provincia di Trento, e per i comuni della provincia di Bolzano qualora lo statuto comunale non preveda l'attribuzione dell'indennità piena, l'indennità mensile di carica spettante complessivamente agli assessori corrisponde a quella spettante complessivamente al numero massimo di assessori previsto dal comma 1 e le indennità mensili dei singoli assessori sono ridotte in misura uguale, ferma restando la maggiorazione percentuale spettante al vicesindaco. Nei comuni della provincia di Bolzano con popolazione fino a 3.000 abitanti, qualora il numero di assessori sia stabilito nel numero di quattro, la deroga prevista al comma 8 si applica solo nel corso del mandato.

3. Lo statuto può prevedere la nomina o l'elezione ad assessore di cittadini non facenti parte del consiglio, purché in numero non superiore alla metà dei componenti la giunta. In tal caso gli assessori non facenti parte del consiglio hanno diritto di partecipare, senza diritto di voto, alle sedute del consiglio; devono partecipare alle sedute consiliari, nel cui ordine del giorno siano iscritte mozioni, interrogazioni o interpellanze riguardanti le attribuzioni delegate loro dal sindaco.

4. Le dimissioni dalla carica di assessore sono irrevocabili e sono immediatamente efficaci. La sostituzione dell'assessore, cessato per qualsiasi causa, deve avvenire rispettivamente entro 30 giorni per i comuni della provincia di Trento ed entro 90 giorni per i comuni della provincia di Bolzano. Fino alla sostituzione, la giunta continua a operare purché il numero degli assessori cessati dalla carica non sia superiore alla metà dei suoi componenti senza computare il sindaco.

5. Nei comuni della provincia di Trento, il sindaco nomina i componenti della giunta, tra cui un vicesindaco e ne dà comunicazione al consiglio nella prima seduta successiva all'elezione. Il sindaco può revocare uno o più assessori, dandone motivata comunicazione al consiglio.

6. Nei comuni della provincia di Bolzano, la giunta comunale è eletta dal consiglio comunale entro 30 giorni dalla proclamazione su proposta del sindaco da presentarsi nella prima seduta successiva all'elezione e secondo le modalità stabilite nello statuto. Fino all'elezione, le funzioni della giunta sono esercitate dal sindaco. Il vicesindaco è scelto dal sindaco fra gli assessori, secondo le disposizioni contenute nello statuto. Nel caso in cui nello statuto sia prevista la nomina di assessori non facenti parte del consiglio, il loro numero non può superare la metà di quello spettante a ciascun gruppo linguistico. Su proposta del sindaco il consiglio comunale può revocare uno o più assessori.

7. Nei comuni con popolazione superiore a 13.000 abitanti della provincia di Bolzano dove nel consiglio comunale sono presenti più gruppi linguistici, il vicesindaco deve appartenere al gruppo linguistico maggiore per consistenza escluso quello cui appartiene il sindaco.

8. Nei comuni della provincia di Bolzano il numero dei posti spettanti a ciascun gruppo linguistico nella giunta viene determinato includendo nel computo il sindaco e avuto riguardo alla consistenza dei gruppi linguistici presenti in consiglio comunale, accertata al momento della convalida del consiglio neo eletto. Ciascun gruppo linguistico ha diritto di essere comunque rappresentato nella giunta se nel consiglio comunale vi siano almeno due consiglieri appartenenti al gruppo medesimo, anche se tale situazione si verifica nel corso del mandato. In quest'ultimo caso e, nei comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti, in entrambi i casi, anche in deroga ai limiti fissati dal comma 1 o dallo statuto, il consiglio comunale deve provvedere a nominare un assessore appartenente al gruppo linguistico che ha diritto di essere rappresentato nella giunta, scegliendolo tra i consiglieri comunali.

9. Lo statuto può prevedere l'attribuzione di funzioni particolari a singoli consiglieri.

REGIONALGESETZ VOM 3. MAI 2018, NR. 2

**Kodex der örtlichen Körperschaften
der Autonomen Region Trentino-Südtirol¹**

INHALTSVERZEICHNIS

**I. TITEL
ALLGEMEINE BESTIMMUNGEN**

**I. KAPITEL
AUTONOMIE UND FUNKTIONEN DER GEMEINDEN**

- Art. 1** Autonomie der örtlichen Gemeinschaft
Art. 2 Funktionen
Art. 3 Dezentrale Gemeindeorgane

**II. KAPITEL
SATZUNGSAUTONOMIE UND VERORDNUNGSBEFUGNIS**

- Art. 4** Gemeindegatzung
Art. 5 Inhalt der Satzung
Art. 6 Verordnungsbefugnis

**III. KAPITEL
WAPPEN UND BEZEICHNUNG DER GEMEINDE**

- Art. 7** Wappen der Gemeinde und Abzeichen des Bürgermeisters
Art. 8 Bezeichnung „Stadtgemeinde“ oder „Marktgemeinde“
Art. 9 Voraussetzungen für die Verleihung der Bezeichnung

¹ Im ABl. vom 10. Mai 2018, Nr. 19, Beibl. Nr. 2.

*** Art. 54 Zusammensetzung des Gemeindeausschusses**

(1) Der Gemeindeausschuss setzt sich aus dem Bürgermeister, der den Vorsitz führt, und aus einer in der Satzung festgesetzten Höchstanzahl von Gemeindereferenten zusammen:

- a) 7 Mitglieder in den Gemeinden mit mehr als 100.000 Einwohnern oder in der jeweiligen Landeshauptstadt;
- b) 6 Mitglieder in den Gemeinden mit mehr als 30.000 Einwohnern;
- c) 5 Mitglieder in den Gemeinden mit mehr als 10.000 Einwohnern;
- d) 4 Mitglieder in den Gemeinden mit mehr als 3.000 Einwohnern;
- e) 3 Mitglieder in den Gemeinden der Provinz Trient mit mehr als 1.000 Einwohnern und in den Gemeinden der Provinz Bozen bis zu 3.000 Einwohnern;
- f) 2 Mitglieder in den Gemeinden der Provinz Trient bis zu 1.000 Einwohnern.

(2) Die Satzung kann eine Anzahl an Gemeindereferenten vorsehen, welche die Höchstgrenze laut Abs. 1 um einen Referenten übersteigt. In diesem Fall entspricht die den Gemeindereferenten insgesamt zustehende monatliche Amtsentschädigung in den Gemeinden der Provinz Trient und – sofern die Satzung nicht die Zuerkennung der vollen Amtsentschädigung vorsieht – in den Gemeinden der Provinz Bozen jener, die der im Abs. 1 vorgesehenen Höchstanzahl von Gemeindereferenten zusteht, wobei die monatlichen Amtsentschädigungen der einzelnen Gemeindereferenten – unbeschadet der dem Vizebürgermeister zustehenden prozentuellen Erhöhung – um den gleichen Betrag gekürzt werden. Wird in den Gemeinden der Provinz Bozen bis zu 3.000 Einwohnern die Anzahl der

Gemeindereferenten auf vier festgesetzt, so gilt die im Abs. 8 vorgesehene Abweichung ausschließlich im Laufe der Amtszeit.

(3) Die Satzung kann die Wahl oder die Ernennung von Bürgern, die nicht dem Gemeinderat angehören, zu Gemeindereferenten vorsehen; diese dürfen jedoch nicht mehr als die Hälfte der Anzahl der Ausschussmitglieder betragen. In diesem Fall haben die Gemeindereferenten, die nicht dem Gemeinderat angehören, das Recht, ohne Stimmrecht an den Sitzungen des Gemeinderats teilzunehmen; sie müssen an den Ratssitzungen teilnehmen, wenn auf der Tagesordnung Beschlussanträge, Anfragen oder Interpellationen stehen, welche die ihnen vom Bürgermeister übertragenen Befugnisse betreffen.

(4) Der Rücktritt vom Amt eines Gemeindereferenten ist unwiderruflich und unverzüglich. Die Ersetzung des aus jedweden Grund zurückgetretenen Gemeindereferenten muss in den Gemeinden der Provinz Trient binnen 30 Tagen und in den Gemeinden der Provinz Bozen binnen 90 Tagen erfolgen. Bis zur Ersetzung führt der Gemeindeausschuss seine Tätigkeit fort, sofern die Zahl der zurückgetretenen Gemeindereferenten die Hälfte seiner Mitglieder nicht überschreitet, wobei der Bürgermeister nicht mitgezählt wird.

(5) In den Gemeinden der Provinz Trient ernennt der Bürgermeister die Mitglieder des Gemeindeausschusses, darunter einen Vizebürgermeister, und teilt dies dem Gemeinderat in der ersten Sitzung nach der Wahl mit. Der Bürgermeister kann einen oder mehrere Gemeindereferenten abberufen; er hat hierzu eine begründete Mitteilung an den Gemeinderat zu richten.

(6) In den Gemeinden der Provinz Bozen wird der Gemeindeausschuss binnen 30 Tagen nach der Bekanntgabe vom Gemeinderat auf Vorschlag des Bürgermeisters, der in der ersten Sitzung nach der Wahl vorzubringen ist, und gemäß den in der

Satzung enthaltenen Modalitäten gewählt. Bis zur Wahl werden die Befugnisse des Gemeindevorstandes vom Bürgermeister ausgeübt. Der Vizebürgermeister wird vom Bürgermeister unter den Gemeindevorstand gemäÙ den in der Satzung enthaltenen Bestimmungen gewählt. Falls in der Satzung die Ernennung von Gemeindevorstand vorgesehen ist, die nicht dem Gemeinderat angehören, darf ihre Anzahl die Hälfte der einer jeden Sprachgruppe zustehenden Zahl nicht überschreiten. Auf Vorschlag des Bürgermeisters kann der Gemeinderat einen oder mehrere Gemeindevorstand abberufen.

(7) In den Gemeinden der Provinz Bozen mit mehr als 13.000 Einwohnern muss der Vizebürgermeister, sofern im Gemeinderat mehrere Sprachgruppen vertreten sind, der Sprachgruppe angehören, die am stärksten vertreten ist, wobei die Sprachgruppe des Bürgermeisters ausgeschlossen ist.

(8) In den Gemeinden der Provinz Bozen wird die Anzahl der jeder Sprachgruppe im Gemeindevorstand zustehenden Sitze unter Berücksichtigung der Stärke der Sprachgruppen festgelegt, die zum Zeitpunkt der Bestätigung des neu gewählten Gemeinderats im Gemeinderat vertreten sind, wobei der Bürgermeister mitgezählt wird. Jede Sprachgruppe hat das Recht, jedenfalls im Gemeindevorstand vertreten zu sein, sofern im Gemeinderat wenigstens zwei Mitglieder dieser Sprachgruppe sitzen, und zwar auch dann, wenn sich dies im Laufe der Amtszeit ergibt. In diesem Fall – und in den Gemeinden bis zu 3.000 Einwohnern in beiden Fällen – muss der Gemeinderat auch in Abweichung von den im Abs. 1 oder in der Satzung festgesetzten Grenzen aus den Reihen der Gemeinderatsmitglieder einen Gemeindevorstand der Sprachgruppe

ernennen, die das Recht hat, im Gemeindeausschuss vertreten zu sein.

(9) Die Satzung kann die Zuerkennung besonderer Funktionen an einzelne Ratsmitglieder vorsehen.

Art. 55 Gleichberechtigung beim Zugang zum Gemeindeausschuss

(1) Im Gemeindeausschuss müssen beide Geschlechter vertreten sein. Der Anteil des unterrepräsentierten Geschlechts muss mindestens im Verhältnis zu seiner Stärke im Gemeinderat garantiert werden, wobei Dezimalstellen unter fünfzig auf die nächstniedrigere ganze Zahl abgerundet und Dezimalstellen gleich oder über fünfzig auf die nächsthöhere ganze Zahl aufgerundet werden. Die Vertretung beider Geschlechter im Gemeindeausschuss kann durch die Ernennung oder Wahl einer Bürgerin/eines Bürgers gewährleistet werden, die/der dem Gemeinderat nicht angehört und die Voraussetzungen laut Art. 81 Abs. 1 erfüllt, auch wenn diese Möglichkeit in der Gemeindegatzung nicht vorgesehen ist.

(2) Wird ein Gemeindeausschuss ernannt oder gewählt, in dem die beiden Geschlechter nicht gemäß Abs. 1 vertreten sind, so fordert die Landesregierung die Gemeinde unverzüglich auf, sich binnen 30 Tagen anzupassen. Nach Ablauf dieser Frist löst die Landesregierung den Gemeinderat im Sinne des Art. 193 Abs. 1 Buchst. a) auf.

Art. 56 Direktwahl des Bürgermeisters

(1) Der Bürgermeister wird von den Bürgern in allgemeiner und direkter Wahl gewählt und tritt ab dem Zeitpunkt der
